



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

All' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia
Occidentale info@pec.portpalermo.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura Soprintendenza speciale
per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Alla Regione Siciliana
Assessorato territorio ed Ambiente
Dipartimento Regionale dell'Ambiente
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Città Metropolitana di Palermo
cm.pa@cert.cittametropolitana.pa.it

Al Comune di Palermo
protocollo@cert.comune.palermo.it

All' ARPA Sicilia arpa@pec.arpa.sicilia.it

All' Associazione Rangers d'Italia
Sezione Sicilia ODV
riservamontepellegrino@pec.rangersitalia.it

Alla Capitaneria di Porto di Palermo
dm.palermo@pec.mit.gov.it

All'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
DISS@pec.mite.gov.it

Alla Referente del Gruppo Istruttore III
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Arch. Gabriella Rago
archgabriellarago@gmail.com

Oggetto: [ID: 9556] Completamento del Molo Foraneo del Porto dell'Arenella - Palermo. Procedimento di VIA-PNRR. Proponente: Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale

Richiesta di integrazioni

Aspetti generali

Il progetto prevede la riqualificazione ed il completamento dell'opera di sopraflutto del Porto dell'Arenella in conformità a quanto previsto nel vigente Piano Regolatore del Porto. Il progetto si inserisce in un generale intervento di riqualificazione e di prolungamento del molo esistente. In particolare il progetto prevede:

- Riqualificazione del molo esistente dalla progressiva 438,0 m. alla progressiva 532,9 m. per complessivi 94,9 m. con potenziamento della mantellata, adeguamento del massiccio e realizzazione del muro paraonde.
- Prolungamento del molo esistente dalla progressiva 532,9 m. alla progressiva 642,6 m. per complessivi 109,7 m.

Aspetti Progettuali

Vista l'analisi predisposta dal Proponente, si richiedono i seguenti approfondimenti:

- La caratterizzazione della porzione di fondale non ricompreso nella cartina di cui alla figura 3-4 Tav. T.5 "Carta dei tipi di fondo" dell'elaborato A01_Relazione_generale a pag.26 , con particolare riferimento al fondale su cui verranno poggiate le strutture artificiali.
- Specificare se il Proponente prevede di inserire anche un impianto per la raccolta delle miscele oleose accumulate nelle sentine delle unità da diporto e/o che fanno scalo nel porticciolo medesimo.
- Valutare eventuali interferenze con le unità da pesca presenti nel porticciolo dell'Arenella nelle varie fasi di cantiere.

Nel documento SIA (paragrafo 6.4 Materiali), il Proponente dichiara: *“Occorre evidenziare che una quantità di materiale lapideo, stimabile in 47.000 m3 c.ca proverrà dal programmato salpamento di parte del Molo Sud del Porto di Palermo, attuando quindi logiche di riuso e di economia circolare, a completo vantaggio della sostenibilità dell'opera”*.

Pertanto, si chiede di:

- specificare se l'opera di “salpamento di parte del Molo Sud del Porto di Palermo” è già stata autorizzata o in fase di autorizzazione.
- ai fini della tutela dell'ambiente marino ed in conformità alle disposizioni delle convenzioni internazionali vigenti in materia per l'immersione in mare del materiale lapideo, fornire la

certificazione del materiale lapideo da immergere in mare, riferito alla compatibilità e innocuità ambientale dello stesso (caratteristiche mineralogiche, petrografiche, granulometriche, geotecniche, colorimetriche).

- indicare le alternative previste in caso di non realizzazione dell'opera di cui sopra.

Nel caso in cui l'opera è a carico del Proponente e rientra in questo iter autorizzativo, si chiede di produrre:

- uno studio dettagliato su eventuali effetti di erosione sulle coste limitrofe;
- un piano di caratterizzazione dei materiali da riutilizzare per il completamento del molo foraneo del porto dell'Arenella.

Biodiversità

Ai fini della completa valutazione degli impatti, si richiede di:

- specificare le tecniche adoperate per la mappatura delle posidonie;
- indicare inoltre sia le batimetriche, sia le superfici di fondale interessate e la relativa distanza dall'opera che si intende realizzare, partendo dal piede del basamento del molo di sovraflutto.

Acque sotterranee e marino-costiere

Vista l'analisi predisposta dal Proponente, si richiedono i seguenti approfondimenti:

- fornire informazioni più dettagliate e aggiornate sulle acque sotterranee interferite (stato chimico e quantitativo), direttamente o indirettamente, dall'opera (area vasta);
- fornire indicazioni dettagliate sui possibili impatti ambientali associati alle fasi di cantiere e post-operam sui corpi idrici sotterranei (scarichi, incidenti, ecc.) e acque marino-costiere (non solo intorbidimento) e le relative misure di mitigazione e monitoraggio previste.
- fornire indicazioni sulla provenienza e i consumi idrici necessari alle attività di cantiere.

PMA - Acque marine costiere

Vista l'analisi predisposta dal Proponente, si richiedono i seguenti approfondimenti:

- indicare le azioni di prevenzione da porre in essere in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con l'attuazione del progetto in esame;
- completare il PMA con un programma globale dettagliato (punti di campionamento, frequenza, durata) dei monitoraggi previsti in fase ante operam, per tutta la durata dei lavori e nella fase di esercizio (5 anni) per la componente acque marino-costiere;
- presentare, a completamento di quanto già previsto nel PMA, un programma globale dettagliato (punti di campionamento, frequenza, durata) che preveda l'esecuzione di Test di tossicità acuta su elutriato / sedimenti (quali ad esempio *Vibrio fischeri*) e di determinazioni analitiche nella matrice biota (mediante l'utilizzo di molluschi o di pesci) di inquinanti chimici associati ai possibili impatti sulle acque marino-costiere e/o delle sostanze prioritarie riportate in tabella 1/A del D.Lgs. 172/2015).

Impianti

Vista l'analisi predisposta dal Proponente, si richiedono i seguenti approfondimenti per l'impianto di distribuzione idrica:

- aggiornare il SIA, il PMA (fase di esercizio) e le relative relazioni specialistiche ai dettami del D.Lvo del 23 febbraio 2023, n. 18 e ss.mm.ii in particolare per gli artt. 8, 9, 10, 11, 12 e 14 anche sulla base delle Linee guida nazionali per l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (Rapporti ISTISAN 22/33) e le Linee guida per la valutazione e la gestione del rischio per la sicurezza dell'acqua nei sistemi di distribuzione interni degli edifici prioritari e non prioritari e in talune navi ai sensi della Direttiva (UE) 2020/2184. (Rapporto ISTISAN 22/32);

- prevedere nel SIA e nelle relative relazioni specialistiche la richiesta alle Autorità competenti dell'eventuale nulla osta/autorizzazione per impianto di drenaggio delle acque superficiali e di prima pioggia, impianto antincendio ed impianto di circolazione forzata delle acque del bacino portuale;
- per l'impianto antincendio prevedere l'installazione di valvole di ritegno o di non ritorno in caso di allacciamento alla rete di acque destinate al consumo umano;
- fornire indicazioni sulla provenienza e sui volumi nell'uso della risorsa idrica (impianto di distribuzione idrica, impianto di drenaggio delle acque superficiali e di prima pioggia, impianto antincendio, impianto di circolazione forzata delle acque del bacino portuale).

Paesaggio

Vista l'analisi predisposta dal Proponente, si richiedono i seguenti approfondimenti:

- predisporre un elaborato nel quale riportare tutte le opere e gli accorgimenti necessari al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto di progetto e delle relative opere annesse, rispetto al patrimonio culturale e al paesaggio terrestre e marino;
- fornire ulteriori immagini ante operam e post operam attraverso fotosimulazioni che rendano maggiore evidenza dell'inserimento dell'opera nel paesaggio, da punti di osservazione dal mare (dalle maggiori rotte navali turistiche), da e verso i più importanti recettori sensibili, quali beni culturali e paesaggistici esistenti, corredate da planimetria con coni ottici. Le immagini fotografiche e le fotosimulazioni richieste dovranno essere elaborate con un angolo visuale medio, ca. 60°, prossimo a quello di attenzione umana.

Al fine di mitigare l'impatto visivo e paesaggistico derivante dall'accostamento dei due pattern differenti relativi alla nuova mantellata Accropode II e l'esistente mantellata in parallelepipedo, si chiede di presentare una alternativa progettuale (ad esempio con sviluppo di soluzioni di sovrapposizione/intreccio dei due pattern in prossimità della linea di demarcazione, o evidenziazione della linea di demarcazione tra i due pattern attraverso l'uso di elementi architettonici e/o strutturali).

Si chiede inoltre, di presentare uno studio colorimetrico della nuova mantellata anche in considerazione dell'esistente corredato da fotoinserti e planimetria con coni ottici.

Rumore

Si rileva che la documentazione fornita dal Proponente non fornisce tutti gli elementi per una analisi esaustiva dell'impatto da rumore dell'opera in esame. In relazione alla valutazione di impatto, si richiedono pertanto le seguenti precisazioni, informazioni e integrazioni.

- Sorgenti di rumore
 - In ragguglio alle sorgenti di rumore presenti nell'area di cantiere e considerando la non trascurabile rumorosità notturna di qualcuna di esse, si chiede di fornire gli elementi di valutazione dell'impatto notturno, soprattutto in relazione alla presenza di ricettori sensibili nell'area portuale.
 - Si chiede di fornire ulteriori dettagli sull'impiego e sull'esito della formulazione proposta dal CNR per il calcolo della rumorosità prodotta dal traffico veicolare.
- Recettori
 - Si richiede di esplicitare i criteri di selezione dei ricettori e gli elementi che hanno portato alla scelta dei gruppi denominati A, B, C e D.
 - Si richiede di confermare e/o di verificare che la selezione dei di cui al punto precedente sia stata effettuata nel pieno della definizione di "ambiente abitativo" di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della legge 447/95.

- Si chiede di completare la scheda sintetica descrittiva del recettore C1, con la corretta immagine fotografica (refuso grafico). Si chiede di confermare le schede degli altri recettori.
- **Livelli di rumore e misurazioni**
 - Si richiedono chiarimenti sui dati scaturiti dalle misurazioni fonometriche, la valutazione della presenza di componenti tonali, impulsive e/o di bassa frequenza, e di rumore a tempo parziale e la misura dei livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata "A" nel periodo di riferimento (LAeq,TR) di cui al par. 2 della all. B del DM 16 Marzo 1998, soprattutto in considerazione dell'ora dei rilievi e relativo "Tempo di misura" (TM).
 - Si richiedono ulteriori dettagli e delucidazioni sull'attribuzione dei livelli di rumore residuo e sul calcolo dei livelli assoluti e differenziali di rumore e sul calcolo dei livelli da traffico veicolare indotto.
 - Si chiedono infine ulteriori dettagli descrittivi delle mappe isolivello acustico fornite dal Proponente in relazione dei risultati di cui al punto precedente.

Vibrazioni

Si chiede di fornire gli elementi valutativi idonei ad escludere o a trattare adeguatamente la significatività dell'impatto di questa componente.

Principio DNSH

Fornire gli elementi dimostrativi a garanzia del rispetto del principio DNSH.

Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

Predisporre un documento vengono forniti gli elementi di valutazione e la descrizione dei previsti effetti negativi significativi sull'ambiente, derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità che sono pertinenti per il progetto (inclusi quelli per la salute umana e quelli dovuti ai cambiamenti climatico). Valutare inoltre la consistenza della pericolosità sismica e geologico-idraulica e quella di origine antropica a cui è esposta l'opera in progetto.

Misure di compensazione

In riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare quali misure si intendono intraprendere nello specifico, fornendo anche evidenza di accordi o impegni sottoscritti tra le parti a supporto degli stessi ed eventuali garanzie economiche a sostegno.

Impatti cumulativi

- Si chiede di fornire un documento aggiornato che descriva il possibile effetto cumulativo con eventuali altri progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale e progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati.
- Si chiede di approfondire lo studio degli impatti cumulativi, anche all'interno delle aree di progetto, derivanti da altri eventuali cantieri esistenti, in fase di cantierizzazione e già autorizzati.

Ulteriore documentazione

Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della

documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si richiama Parere Favorevole Ente Gestore Associazione RANGERS D'ITALIA SEZIONE SICILIA ODV MASE-2023-0065407 del 24/4/2023.

Si richiama il Parere della Regione Sicilia MASE-2023-0080721 del 18/05/2023.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MIC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006" del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero della Transizione Ecologica (MITE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al

pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all’articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione PNRR
prof. avv. Elisa Scotti
**(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)**